N. 191 – GIUGNO 2021 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XIX

il mensile di Roma Sud

Urlo

MVIII • Annunciata la realizzazione di due nuovi parchi a Montagnola e Tintoretto

pag. 3

MIX • Laurentino: presentato un progetto per l'utilizzo dei 2 milioni del Maximo

pag. 3

MXI • Corviale: prosegue il lungo processo di rigenerazione urbana del quadrante

pag. 4

MXII • Piazza Scotti: riapre a pedoni e traffico, ma il restyling non è completo

pag. 5

RIFIUTI: ALTRI 60 GIORNI PER SVENTARE LA CRISI

Il TAR del Lazio ha accolto il ricorso del Comune contro l'Ordinanza Regionale, così arriva una Delibera di giunta che allunga i tempi per indicare una nuova discarica di altri due mesi

pag. 2

editoriale a pag. 15

ALTRO SPAZIO PER NUOVI POST IT

di Leonardo Mancini

Purtroppo negli scorsi mesi è stato più che naturale dedicare diversi editoriali al tema che ci ha coinvolti tutti: la pandemia di Covid-19. Nel 2020 e in questa prima parte del 2021 ci siamo abituati ad avere a che fare con termini, numeri e procedure che fino a poco tempo fa erano state appannaggio assoluto di virologi e personale sanitario impiegato in scenari difficili.
Abbiamo imparato a colloquiare di indice Rt e di rapporto tra contagi e tamponi così come parlavamo di calcio davanti ad un caffè (anche se ben distanziati e non al bancone). Sui nostri editoriali abbiamo però cercato (nelle nostre possibilità e nello spazio a disposizione) di affrontare alcuni dei temi più subdoli e preoccupanti di questa pandemia. Uno su tutti riguarda il "giorno dopo", la ripresa del lavoro e la sicurezza dei lavoratori. Nell'aprile del 2020 nell'editoriale dal titolo "Un post it per domani" parlavamo di memoria e di cosa avremmo ricordato al momento della ripresa. Citavamo i medici e gli infermieri chiamati "eroi", così come i termini militareschi (così in voga in quel momento) come "trincea" e "guerra al virus". Allo stesso tempo però ci chiedevamo cosa sarebbe rimasto del-

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Stadio: verso la revoca dell'interesse pubblico

ROMA – Dopo le voci che si sono rincorse sull'interessamento della Società Giallorossa su varie zone della Capitale, fra tutte l'ex Velodromo dell'EUR e gli ex Mercati Generali ad Ostiense, per lo sviluppo di un nuovo progetto, un nuovo passo verso l'abbandono definitivo di quello su Tor Di Valle è stato fatto dalla Giunta capitolina.

Infatti il 28 maggio la Giunta di Virginia Raggi ha sottoscritto una Delibera che, di fatto, revoca l'interesse pubblico sull'opera. Con questo documento vengono ritirati gli atti fin qui realizzati, dato che non sussistono più i presupposti per rientrare nella cornice della legge Del Rio sugli stadi. Questa infatti prevede che il proponente debba essere accompagnato anche da una squadra per la quale realizzare la struttura. Con il passo indietro dell'AS Roma tutto il fragile castello di carte è quindi crollato.

Resta naturalmente da dirimere il nodo della proprietà dei terreni, con l'Eurnova del gruppo Parnasi che potrebbe (forse) vantare un risarcimento nei confronti della società di Trigoria e anche verso il Campidoglio. Un timore questo che è sempre presente nell'Aula Giulio Cesare, che sarà comunque chiamata a ratificare la decisione presa dalla Sindaca e dai suoi Assessori.

Resta l'amaro in bocca per quello che sarebbe potuta diventare la Roma-Lido (sempre che gli investimenti fossero andati a buon fine). In tal senso è l'assessore Pietro Calabrese ad aver assicurato alcuni interventi durante un'intervista radiofonica su NSL Radio. "Dei 45 milioni d'investimenti privati previsti dai procedimenti urbanistici ovviamente i 9 milioni – di Roma Capitale, ndr - li abbiamo garantiti, gli altri non ci sono ma su questo abbiamo fatto una proposta sulla Roma-Lido trasformata in metropolitana e aggiungendo la diramazione verso Fiumicino perché i flussi in entrata e in uscita sono talmente alti che la FL1 non ce la fa ad aumentare le frequenze".

Un progetto questo sul quale si dibatterà in futuro, mentre dal Campidoglio confermano l'interesse per la realizzazione di uno Stadio anche su terreni diversi da quelli di Tor di Valle. Probabilmente non sarà questa amministrazione a trovare una soluzione, ma spetterà a chi governerà la Capitale da ottobre (se dello stesso o di altro colore politico lo scopriremo) cercare di riannodare i fili di questa lunga e complessa vicenda.

Leonardo Mancini

Rifiuti Lazio: la resa dei conti è solo rimandata

ROMA- Si sono ulteriormente allungati i tempi per la resa dei conti tra Regione e Comune. Dopo che il TAR del Lazio, per un difetto tecnico, ha accolto il ricorso del Campidoglio, eliminando l'ordinanza di Zingaretti che imponeva l'indicazione di una discarica di servizio, dalla Pisana si è proceduto con una Delibera di Giunta, secondo la quale il Campidoglio ha 60 giorni (a partire dal 28 maggio scorso) per indicare un sito che possa ospitare la discarica, pena l'attivazione dei poteri commissariali in tema di rifiuti.

Il Governatore Zingaretti ha commentato così la decisione dei giudici amministrativi: "L'obiettivo primario della Regione Lazio è sempre stato e resta quello di aiutare la Capitale. Vogliamo Roma pulita ed evitare il rischio che le strade siano invase dai rifiuti – spiega Zingaretti in una nota – La delibera quindi non ha come obiettivo di arrivare ad ogni costo al commissariamento, ma è un nuovo tentativo per individuare, sinergicamente con gli altri enti locali ed il Governo, le soluzioni adeguate a sventare l'emergenza rifiuti nella città".

La Sindaca Raggi a sua volta, sempre in una nota, dopo aver parlato della sentenza del TAR come di una "vittoria per tutti i cittadini", ha aggiunto: "Roma Capitale aiuterà la Regione Lazio a trovare la soluzione migliore per la gestione dei rifiuti a livello regionale". E ancora: "Si prende atto positivamente del fatto che, a seguito della sentenza del Tar, lo stesso ente regionale abbia finalmente mostrato la disponibilità a trovare una soluzione condivisa nell'interesse dei cittadini".

Intanto in queste ultime settimane si è riaffacciata l'emergenza rifiuti, con molte zone della Capitale in cui si sono tornati a segnalare cassonetti stracolmi e rifiuti abbandonati in terra. "L'assenza di discariche nel Lazio si ripercuote sulla raccolta e sulla capacità di trattamento degli impianti – commenta l'Assessora capitolina ai Rifiuti, Katia Ziantoni - In sintesi, Ama è in grado di raccogliere i rifiuti ma non sa dove portarli perché la Regione non ha siti di smaltimento".

Dopo gli incontri degli ultimi giorni saranno quindi i tecnici del Ministero della Transizione ecologica, con Campidoglio e Regione, che dovranno cercare di trovare una soluzione. Naturalmente l'identificazione dei siti per due nuove discariche (per la città metropolitana e per il Comune) non servirà ad una risoluzione immediata, ma potrebbe far accettare altre regioni a ricevere ancora per un po' di tempo i rifiuti laziali, in attesa che i nuovi impianti vengano realizzati.

Si tratta di un compito non facile, soprattutto perché dal Campidoglio è chiara la linea di non accettare nuovi impianti nel territorio comunale. Dalla Regione la linea è però molto diversa: Roma si dovrà dotare di due discariche, una per l'hinterland è una per la Capitale.

Da molti territori, già in passato indicati tra quelli titolati ad ospitare una discarica, ci si prepara ad una nuova stagione di barricate, così come successe già nel 2019 (e prima ancora nel 2013) in Municipio IX e non solo.

L.M.

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marta Dolfi, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
09/06/2021 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Municipio VIII: nascono due nuovi parchi

Annunciati i lavori su due aree verdi a Montagnola e Tintoretto

MUNICIPIO VIII – L'annuncio in questo caso è di quelli che non possono non fare piacere. Si parla della realizzazione di due nuovi parchi in altrettante aree, altrimenti degradate, del Municipio VIII, oltre che di una nuova illuminazione in un'altra area verde. Questa notizia è stata data nei giorni scorsi dal Presidente Amedeo Ciaccheri e dall'Assessore all'Ambiente, Michele Centorrino, in occasione della presentazione del primo di questi tre progetti. "Realizziamo queste aree con fondi straordinari chiesti al Comune di Roma – ha spiegato Centorrino - una responsabilità che ci siamo voluti prendere". Il costo degli interventi è di circa 400mila euro, "con una progettazione fatta interamente dagli uffici tecnici municipali, senza ausili esterni", ha spiegato l'assessore. I lavori per la prima area (via Benedetto Croce) sono già partiti e dovrebbero essere completati per giugno. Ad agosto si cantierizzerà l'area di via del Tintoretto, mentre entro settembre sarà conclusa anche la nuova illuminazione del parco Don Picchi a Montagnola. "Tre parchi pubblici progettati e immaginati dal Municipio VIII per trasformare vuoti urbani, in spazi per la comunità", ha commentato il minisindaco Amedeo Ciaccheri.

> ***Centorrino: "Realizziamo queste aree con fondi straordinari chiesti al Comune: una responsabilità che ci siamo voluti prendere"***

VIA BENEDETTO CROCE

Le aree interessate da questa nuova progettualità sono tutte zone altrimenti lasciate all'abbandono e al degrado. Si è deciso di partire il 14 maggio presentando il nuovo parco che sorgerà nelle immediate vicinanze della sede municipale in via Benedetto Croce a Montagnola. Si tratta di un fazzoletto di terra tra il Municipio e la vicina scuola dell'infanzia, che ad oggi era stato lasciato in abbandono. Una volta terminati i lavori l'area sarà quindi riqualificata e messa a disposizione della cittadinanza con cancelli di accesso su via Benedetto Croce e lato Orti Tre Fontane, una recinzione, un'area ludica con elementi inclusivi, una fontanella, panchine, un gazebo, un percorso sensoriale, nuove scale di accesso agli orti urbani Tre Fontane, irrigazione, illuminazione e percorsi interni pavimentati e in terreno stabilizzato.

> ***Ciaccheri: "Tre parchi pubblici progettati e immaginati dal Municipio VIII per trasformare vuoti urbani, in spazi per la comunità"***

IL PARCO A TINTORETTO

Il secondo progetto, presentato ai cittadini il 20 maggio, interesserà invece l'area verde tra via Paolo Barison e viale del Tintoretto. Qui nei mesi scorsi è stato avviato anche un progetto di riforestazione urbana che ha regalato all'area alcune decine di nuovi alberi. Nel progetto è stata inserita un'area ludica con elementi inclusivi, altalene, giostra rotante, castello con scivolo grande, scivolo per bimbi più piccoli e percorso sensoriale. Sarà poi predisposto un percorso benessere, con tappe su tutto il parco per fare sport all'aperto. L'area verrà illuminata integralmente e dotata di fontanelle, panchine, recinzione perimetrale con staccionata in legno e recinzione in metallo per area ludica ben protetta anche dai cancelli.

> ***Foglio: "Questi cantieri arriveranno veramente a buon fine? E si riuscirà a manutenerli?". Lupardini: "Ci dispiace essere stati tenuti all'oscuro dei progetti, avremmo potuto contribuire"***

L'INTERVENTO AL PARCO DON PICCHI

L'ultimo intervento previsto riguarda il Parco Don Picchi a Montagnola. Qui verrà realizzata una nuova illuminazione per rendere più scura l'area. È infatti risaputo che questo parco limitrofo alla Colombo soffre da sempre del fenomeno della prostituzione, così come del bivacco notturno.

LE CRITICHE DALL'OPPOSIZIONE

Nonostante sia chiaro che la realizzazione di nuovi parchi non possa che essere una bella notizia, non sono mancate alcune critiche all'operato dell'amministrazione municipale. Dal centro destra il consigliere leghista, Simone Foglio, si domanda "se questi cantieri arriveranno veramente a buon fine e se si riuscirà poi a manutenere queste aree. Gli esempi negativi non mancano, basta pesare al parco della tenuta di Tor Marancia ancora chiuso e alle tante aree verdi lasciate all'incuria e all'abbandono da questa amministrazione". Dal M5S lamentano invece di non essere stati portati a conoscenza del progetto: "Le aree interessate le veniamo a conoscere dalla stampa – commenta il capogruppo Lupardini - Ci dispiace essere stati tenuti all'oscuro dei progetti, avremmo potuto contribuire ad una migliore qualità delle opere ed a una più veloce conclusione che naturalmente avverrà a ridosso della prossima tornata elettorale e contribuirà alla propaganda della solita sinistra municipale".

Leonardo Mancini

Laurentino: ecco il progetto per i fondi del Maximo

LAURENTINO – Finalmente sul tavolo qualcosa di concreto per l'utilizzo dei fondi destinati al quartiere del Laurentino dai privati che hanno aperto il Centro Commerciale Maximo. Si tratta di 2 milioni di euro (non collegati alle compensazioni e alle opere pubbliche) versati per il 'disturbo' causato al quartiere da questo nuovo gigante dello shopping.

Nei mesi scorsi si è molto dibattuto su cosa fare di questi fondi e su come sarebbe stata presa la decisione finale sul loro impiego. Dal Municipio IX si era anche avanzata l'ipotesi di mettere in piedi una consultazione online, sulla falsa riga di quanto avvenuto nel 2018 per gli oneri derivanti dalle edificazioni di piazza dei Navigatori (in Municipio VIII), ma la soluzione trovata sembra essere tutt'altra.

Si tratta infatti di un progetto condiviso dall'Assessorato capitolino all'Urbanistica e dal Municipio IX con il Consiglio di Quartiere Laurentino Fonte Ostiense. In linea di massima una interessante riqualificazione dell'area di via Celine e del tratto finale di via Sapori (incrocio con via Laurentina), dove si vorrebbe intervenire sia sul parco che sul parcheggio.

"Il progetto non ci dispiace, anche se avremmo delle richieste di integrazione – ha confermato il presidente del CdQ, Maurizio Filipponi - Lo abbiamo condiviso con i cittadini. Speriamo di riuscire ad organizzare un'assemblea pubblica, altrimenti chiederemo a tutti coloro che vorranno di inviarci le loro impressioni. Speriamo che non si spendano tutti i fondi, abbiamo altre richieste per il quartiere".

Il progetto (per il quale non esiste ancora una tempistica) prevede la riqualificazione dei marciapiedi di via Celine, la sistemazione di due aree parcheggio nei pressi del Mercato Laurentino e interventi sul vicino parco, con un percorso pedonale, pannelli solari e attività ludiche e sportive.

L.M.

Prosegue l'iter di riqualificazione di Corviale

È in corso un consistente e lungo lavoro a tutti i livelli, le opposizioni chiedono attenzione alle priorità: decoro, sicurezza e socialità

CORVIALE – Il lungo processo di trasformazione del quadrante prosegue: Zingaretti fa il punto sull'intervento della Regione Lazio, annunciando la prosecuzione della tanto attesa riqualificazione del quarto piano del 'serpentone' e la conseguente consegna di nuovi alloggi (ad oggi 31). Il candidato presidente del centrosinistra nel Municipio XI, Gianluca Lanzi, si dice "particolarmente orgoglioso dell'investimento della Regione Lazio su Corviale: il più grande intervento di rigenerazione urbana degli ultimi 30 anni. C'è chi avrebbe voluto abbattere Corviale e chi, come la Giunta Zingaretti, lo sta riqualificando per dedicare nuovi spazi con una edilizia di qualità ai cittadini. Questa azione rappresenta - conclude - un modello a cui dobbiamo ispirarci per il futuro governo della città e dei Municipi".

LA COMPETENZA MUNICIPALE

"Un lavoro di esclusiva competenza regionale", precisa l'ex Presidente dell'XI Municipio e attuale delegato della Sindaca, Mario Torelli, che tiene però a sottolineare anche quello di competenza dell'attuale amministrazione municipale. "Un lavoro molto consistente per la zona di Corviale, che riguarda la risistemazione di circa 14 mila metri quadrati di asfalto a Poggio Verde, la riqualifica di largo Reduzzi (con la predisposizione anche di alcuni parcheggi) e delle aree verdi di via Sampieri e di via Mazzacurati. Anche l'istituto Mazzacurati è stato oggetto di un'importante riqualificazione, e la sua riapertura è prevista a settembre. Ma non solo, nell'area adiacente il 'Farmer's Market' sorgeranno una farmacia comunale, un ufficio postale e, per decisione del Ministero dell'Interno, anche un distretto della polizia di Stato all'altezza di via Mazzacurati 75. Anche lo stesso 'Farmer's Market' – conclude Torelli - una volta completata l'azione di adeguamento alle nuove normative, sarà riaperto".

ABBATTERE L'ESCLUSIONE SOCIALE

Un lavoro riconosciuto anche dal già consigliere di opposizione di Fratelli d'Italia, Valerio Garipoli: "Negli ultimi mesi sono stati molteplici gli interventi nel quadrante di Corviale. Dai lavori di riqualificazione dell'area sportiva, con il nuovo campo a 11, un playground, uno spazio fitness, percorsi benessere, piantumazione di nuove alberature e spazi ludici in via Poggio Verde, alla consegna dei nuovi alloggi recuperati con il progetto di riqualificazione del quarto piano e gli interventi di rimozione delle autovetture abbandonate all'interno del Serpentone". Tuttavia, si augura che "le prossime amministrazioni continuino ad investire per sviluppare progetti di riqualificazione sul quartiere al fine di abbattere definitivamente l'esclusione sociale. Con l'obiettivo, nei prossimi mesi, di completare, con un percorso partecipato, il risanamento degli spazi verdi a destinazione sociale al fine di aumentare i servizi, moltiplicare le opportunità dei residenti, rafforzare il senso civico, migliorare il decoro urbano e il livello della qualità della vita".

> ***Lanzi: "Orgoglioso del lavoro della Regione: Corviale è un esempio per il futuro governo della città". Torelli: "Messo in atto un consistente lavoro, anche municipale, di riqualificazione"***

> ***Garipoli: "Necessario continuare lavoro per porre fine al degrado di Corviale". Lega: "Attenzione alle priorità: istruzione e sicurezza"***

OCCHIO ALLE PRIORITÀ

Anche per Fabrizio Santori e Monica Picca, del Direttivo Lega Roma, e Daniele Catalano e Enrico Nacca, già consiglieri municipali di opposizione della Lega, "la riqualificazione di Corviale è uno dei temi più importanti del Municipio XI e il fatto che l'Ater si stia attivando per ristrutturare e dare risposte ai cittadini ci fa essere positivi. Non vorremmo però che con queste mosse Zingaretti e Raggi pensino di gettare fumo negli occhi: le priorità restano l'apertura della scuola Mazzacurati e la creazione del distretto di Polizia, così come concordato. Ben vengano i progetti sociali, sportivi e culturali ma teniamo gli occhi sulle vere emergenze: istruzione e sicurezza".

Marta Dolfi

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **Prosegue l'iter per la realizzazione della Ciclabile su Circonvallazione Ostiense: si dibatte su progetto e posti auto.**
- **Roma70: ultimi interventi per la riapertura (nelle prossime settimane) del nuovo 'Campetto di Piero'.**

MUNICIPIO IX

- **EUR: la fine dei lavori e la riapertura del Planetario sono previste dopo l'estate.**
- **Inaugurata una panchina gialla per Giulio Regeni nel giardino del Centro Culturale Elsa Morante.**

MUNICIPIO XI

- **Farmer's Market Corviale: approvato dalla Giunta Capitolina il progetto di fattibilità.**
- **Marconi: procedono i lavori sul Mercato di via Cardano, saranno conclusi nel gennaio 2022.**

MUNICIPIO XII

- **Pup Ettore Rolli: slitta a settembre la nuova udienza presso il Tar.**
- **Parcheggio Donna Olimpia: questioni burocratiche stanno ritardando la consegna dei box.**

Scuola Mazzacurati: a settembre la riapertura

CORVIALE - Risale a settembre scorso la nota del Campidoglio che annunciava la conclusione della prima fase dei lavori della scuola Mazzacurati di Corviale, in seguito ai quali sarebbero state messe a disposizione della zona 17 aule per gli alunni della scuola secondaria. Troppo poche (la risposta delle opposizioni in Consiglio Comunale) per un quadrante che necessita da anni di un istituto per i residenti. Negli ultimi dieci anni infatti la popolazione di Corviale, Ponte Galeria e Piana del Sole è aumentata del 120 per cento e molti dei residenti sono stati costretti ad iscrivere i propri figli nelle scuole del Comune di Fiumicino o Fregene.

Motivo per cui l'attenzione nei confronti dell'apertura dell'istituto Mazzacurati non è mai venuta meno. Una diffida al Comune da parte dei cittadini residenti, una manifestazione di genitori ed insegnanti davanti all'istituto e le varie sollecitazioni dei consiglieri comunali di opposizione sono solo alcune delle azioni messe in atto per porre fine ad una rilevante contraddizione: l'esistenza da anni di una struttura all'avanguardia e l'impossibilità per la cittadinanza di usufruirne.

Dalle ultime dichiarazioni del Delegato della Sindaca all'XI Municipio, Mario Torelli, emerge che quello della scuola di Mazzacurati rientra tra i progetti di riqualifica del quadrante di Corviale e la sua riapertura rappresenta senza dubbio una priorità. "I lavori sono in corso e la riapertura è prevista per settembre", ha dichiarato Torelli sulla vicenda.

Non ci resta che attendere.

Marta Dolfi

Piazza Scotti riaperta, ma non ancora completa

Nel frattempo proseguono le polemiche sulla viabilità dell'area

MONTEVERDE - Il 18 maggio piazza Scotti è stata riaperta, sia al traffico che ai pedoni. I lavori per il restyling, iniziati a luglio 2020, hanno subito vari ritardi, si dovrà infatti attendere ancora per vedere la piazza completa: all'appello mancano i giochi, le panchine intelligenti e l'impianto di videosorveglianza. Nel frattempo non si fermano le polemiche per la nuova viabilità, sulla quale però il Municipio non esclude ulteriori modifiche.

LA RIAPERTURA

Alessandro Galletti, Assessore alla Mobilità del Municipio XII, in occasione della riapertura della piazza ha detto: "Mi scuso per il disagio arrecato dal lungo cantiere, il quale è stato necessario per eseguire i molteplici interventi strutturali che erano previsti nell'ambizioso progetto di restyling che avevamo redatto". Infatti, oltre alla riqualificazione dello square centrale (tubature sottostanti comprese), come ha ricordato Galletti, è stato eseguito il rifacimento dei marciapiedi perimetrali (esclusi quelli dalla parte di via Jenner e via di Val Tellina, ndr) e degli attraversamenti pedonali, con l'utilizzo di betonelle in gres porcellanato. Nello specifico, quello impiegato per gli attraversamenti, ha spiegato Claudio Cardillo, presidente della Commissione Urbanistica municipale che ha seguito da vicino l'iter per la loro realizzazione, "è un materiale innovativo, resistente, riciclato (derivante dagli scarti di lavorazione di un'industria siderurgica) e certificato antiscivolo, che permetterà la durata nel tempo dell'attraversamento: i cubetti impiegati all'interno, infatti, sono dello stesso colore visibile esternamente e quindi non sbiadiranno con l'usura". Sullo square centrale, inoltre, sono stati piantumati 14 ciliegi e collocate delle panchine classiche. La piazza quindi è tornata ad essere fruibile, tuttavia i lavori non sono ancora conclusi, come confermato da Galletti: "La gara per i giochi è stata aggiudicata ma alcuni problemi amministrativi stanno ritardando le tempistiche. È invece in fase di aggiudicazione quella per l'installazione delle panchine intelligenti (di gestione del Dipartimento Ambiente). Per l'impianto di videosorveglianza (i cui fondi derivano dalla partecipazione a un bando regionale, ndr) siamo in attesa che parta la gara. Al centro della piazza sarà collocata anche un'edicola".

> ***Galletti: "È un progetto di restyling ambizioso. La piazza è riaperta, anche se da completare, e non escludiamo ulteriori valutazioni sulla viabilità". Cardillo: "Gli innovativi attraversamenti pedonali sono antiscivolo e resistenti all'usura"***

LA VIABILITÀ

Rispetto alla viabilità dell'area, che con il restyling ha subito diverse modifiche e suscitato non poche polemiche, Galletti ha fatto sapere che "per il momento via de Calvi rimarrà a senso unico (da piazza Scotti a via Ronzoni): a breve sulla via Acea dovrà effettuare dei lavori di riparazione che interesseranno anche il danno alla fogna che determina oggi la chiusura di via Crivelli. Per intervenire si attende la fine dell'anno scolastico". Tra l'altro il Municipio non esclude nuove valutazioni sulla viabilità del quadrante al termine dei lavori. "Il cantiere è stato molto più lungo di quanto previsto: siamo a giugno con una piazza incompleta e una disciplina del traffico con varie criticità", ha detto Elio Tomassetti, capogruppo in Municipio XII per il Pd: "Una viabilità che doveva essere sperimentale è diventata definitiva per come sono stati fatti i lavori e le cose peggioreranno quando il traffico tornerà ai livelli pre-lockdown". La proposta del Pd, ha seguitato l'esponente dem, "è che via di Monteverde (lato viale dei Colli Portuensi) torni ad essere doppio senso e che sia aggiunta, per chi proviene dalla strada, la possibilità di immissione direttamente su via Jenner". "Dopo oltre 300 giorni di cantiere ci saremmo aspettati una piazza completa e pienamente fruibile", hanno incalzato i consiglieri municipali Giovanni Picone e Marco Giudici (Lega), "invece i cittadini si trovano una piazza senza arredi e senza tempistiche ufficiali per le installazioni che rimangono. Resta il nodo della viabilità e ci chiediamo quando il M5S si deciderà a tirare fuori i numeri della sperimentazione".

> ***Tomassetti: "Siamo a giugno con una piazza incompleta e con una viabilità critica". Picone/Giudici: "Assenti tempistiche ufficiali per l'installazione degli arredi mancanti e con il nodo della viabilità da risolvere"***

Anna Paola Tortora

Nuova vita per Forte Portuense e Forte Bravetta

BRAVETTA/PORTUENSE – Grazie alla firma di due protocolli di intesa, due dei 15 forti della Capitale, Forte Bravetta e Forte Portuense, torneranno ad essere fruibili dalla cittadinanza. Costruiti entrambi alla fine dell'800, il primo si trova in via Bravetta (Municipio XII) mentre il secondo in via Portuense (Municipio XI). È di metà maggio la notizia della firma di un protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), Roma Capitale e l'Agenzia del Demanio per l'acquisizione, la riqualificazione e la valorizzazione da parte di ADM dell'ex Forte Portuense, ad oggi inaccessibile. Secondo l'accordo ADM provvederà con fondi propri alla ristrutturazione del bene. Al suo interno saranno organizzate mostre, conferenze su tematiche sociali per la salute e la sicurezza, laboratori chimici e anche laboratori multimediali per i giovani, dove questi potranno sperimentare le specifiche tecniche per il riconoscimento dei prodotti contraffatti (i laboratori saranno gestiti direttamente da ADM). Le aree esterne saranno bonificate, sistemate a parco e rese disponibili gratuitamente ai cittadini, mentre la Piazza d'Armi sarà messa a disposizione per eventi organizzati da Roma Capitale.

Il 22 maggio invece è stato siglato un protocollo di intesa tra Comune, ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e ANPPIA (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti) che consentirà la riapertura del Forte Bravetta, un luogo storico dell'antifascismo e della resistenza romana, da tempo chiuso al pubblico: i cittadini potranno tornare a fruire dello spazio grazie alle visite guidate gratuite che saranno organizzate al suo interno (dedicate principalmente a studenti ma aperte anche ai cittadini, con il calendario è in via di definizione). La proposta, ha detto la Sindaca, Virginia Raggi, è arrivata dall'ANPI e dall'ANPPIA ed è stata subito concretizzata con la sigla di "un protocollo di valorizzazione e promozione di questo sito storico, simbolo della lotta alla dittatura e all'oppressione".

A.P.T.

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Scuola Girolami: proseguono spediti i lavori

Partiti gli interventi anche sul corpo B della struttura, dopo che a marzo erano iniziati quelli sul primo blocco di aule: riapertura a settembre

MONTEVERDE – Proseguono i lavori nella scuola Girolami. Nel piano di intervento del Municipio il plesso è stato diviso in tre parti, per ognuna delle quali è stato previsto un iter indipendente per il ripristino dello stato dei luoghi: corpo A (aule infanzia e primaria statale), corpo B (mensa, infanzia comunale e altre aule della primaria statale) e corpo C (uffici e palestra). Pochi giorni fa (il 31 maggio) sono partiti i lavori sul corpo B, mentre il 15 marzo erano partite le opere sul corpo A, attualmente ancora in corso. Salvo imprevisti la scuola riaprirà a settembre.

LA STORIA

La Girolami è chiusa da aprile 2019 in seguito al crollo di un pezzo del soffitto in una delle aule. In seguito all'evento sulla struttura sono state effettuate una serie di verifiche attraverso le quali a carico dell'edificio sono emersi problemi statici e sismici che hanno reso evidente la necessità di lavori piuttosto importanti. In seguito all'esito delle relazioni quindi tutte le aule sono state chiuse (comprese le 13 che a settembre 2019 avevano potuto riaprire dopo alcuni interventi di messa in sicurezza effettuati dal Municipio) e tutti gli studenti della scuola sono stati dislocati presso altri plessi in attesa degli interventi necessari a rendere nuovamente agibile la Girolami.

GLI INTERVENTI E I FONDI

Come detto i lavori sul primo blocco di aule (corpo A) sono iniziati a metà marzo. All'apertura ufficiale del cantiere era presente anche la Sindaca, Virginia Raggi. Alla fine del mese di maggio invece sono partiti gli interventi previsti sul corpo B. In entrambi i casi la tempistica indicata per l'esecuzione dei lavori, secondo il cronoprogramma, è di 90 giorni. Per quanto riguarda invece il corpo C la gara per la progettazione degli interventi da effettuare è attesa per questa estate e la riapertura degli spazi è prevista per settembre 2022. I fondi per realizzare gli interventi sui primi due corpi sono arrivati dal Ministero della Pubblica Istruzione: 1,5 milioni di euro, dei quali circa 230 mila euro sono stati messi a disposizione direttamente della scuola per la gestione del servizio navetta. L'importo restante, 1 milione e 270 mila euro, è stato diviso, ci ha spiegato l'Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio XII, Valerio Vacchini: "Circa 500 mila euro per il corpo A e 770 mila euro per il corpo B". I fondi per gli interventi sul corpo C invece dovranno essere previsti nel bilancio del prossimo anno.

Vacchini: "I lavori sul corpo B sono partiti il 31 maggio. Entro metà luglio la fine delle opere sul corpo A. Contiamo di riaprire la scuola a settembre". La Rocca: "Soddisfatto del risultato raggiunto"

LO STATO DELLE OPERE

"I lavori sul corpo B sono iniziati ufficialmente il 31 maggio. Salvo imprevisti il 1 settembre saremo in grado di riconsegnare tutte le aule alla scuola", ha detto Vacchini. Al momento quindi il Municipio conta di riuscire a riaprire la Girolami per l'inizio del prossimo anno scolastico per la ripresa delle attività didattiche. Per quanto riguarda i lavori attualmente ancora in corso sul corpo A (il termine dei quali inizialmente era previsto per giugno), ci ha detto sempre l'Assessore, "le opere proseguono. Per via di alcune migliorie aggiunte in seguito al progetto, lavori non strutturali e non connessi con la messa in sicurezza, il termine degli interventi è previsto ora per metà luglio". Rispetto a questo, ha assicurato Vacchini, "non c'è alcun rischio che i lavori sul corpo A possano comportare ritardi che pregiudichino l'apertura della scuola a settembre". In merito all'iter percorso fino ad oggi l'Assessore ha aggiunto: "Siamo molto soddisfatti di essere arrivati a questo risultato. La situazione dell'edificio all'inizio non era sembrata così drammatica, ma man mano che le verifiche sono andate avanti è emersa una condizione ben diversa da quella apparsa in principio".

Tomassetti: "Continueremo a vigilare sull'andamento delle opere". Picone: "Ci auguriamo che a settembre la scuola non si riapra con la situazione frammentata che ha contraddistinto gli ultimi due anni"

I COMMENTI

La notizia è stata commentata da Elio Tomassetti, capogruppo municipale per il Pd, che ha detto: "Prendiamo atto del fatto che finalmente l'iter per consentire la riapertura della scuola Girolami a settembre stia andando avanti. Ci auguriamo che i lavori proseguano speditamente affinché il risultato venga raggiunto. Ovviamente – ha concluso Tomassetti – continueremo a vigilare sull'andamento delle opere". La speranza è che tutto proceda secondo i programmi per risparmiare a studenti, genitori e personale scolastico ulteriori disagi, dopo quelli subiti con la chiusura del plesso, ha detto Giovanni Picone, capogruppo per la Lega in Municipio XII: "Ci auguriamo per il bene delle famiglie del territorio, per tutti gli alunni ed operatori della scuola, che il prossimo anno scolastico non debba aprirsi con la situazione frammentata che ha contraddistinto gli ultimi due anni. Il plesso Girolami ha resistito grazie anche alla caparbietà del dirigente scolastico ma anche le Istituzioni che molti problemi hanno creato devono ora fare la loro parte, ancor più rispetto al passato", ha detto Picone, che ha poi concluso: "Vigileremo affinché le lavorazioni sul corpo B siano terminate in tempo utile e che soprattutto si proceda spediti anche sulla gara per il completamento del ripristino degli uffici e della palestra". Giudizio positivo è arrivato da Massimo La Rocca, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Margherita Hack (del quale la Girolami fa parte, ndr): "Sono soddisfatto del risultato che è stato raggiunto, frutto della collaborazione di tutti gli attori coinvolti per arrivare al traguardo di riaprire tutta la Girolami a settembre".

Anna Paola Tortora

Cose di casa ANTICHE
· MOBILI CLASSICI E ANTICHI
· DIVANI
· ESCLUSIVA MOBILI ANTICHI
· OGGETTISTICA
PROVENIENZA FALLIMENTO
Occasioni di Mobili Antichi e Classici
CREDENZE • VETRINE • LIBRERIE • TAVOLI • BOISERIE ARMADI • SEDIE • TAPPETI • DIVANI • OGGETTISTICA • LAMPADE BRONZI • QUADRI • CERAMICHE

www.cosaantica.it
APERTO ANCHE DI DOMENICA MATTINA
DALLE 9.30 ALLE 13.30
Via di Bravetta, 112 Tel. 06.66019137
PARCHEGGIO INTERNO
(QUARTIERE AURELIO)

LA CASA DELLA FAMIGLIA
Sportello di Ascolto per le famiglie
ASSISTENZA LEGALE INDIVIDUI
MINORI, FAMIGLIE, ANZIANI
MEDIAZIONE FAMILIARE
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
"La Casa del Cittadino"
CENTRO ASSISTENZA FISCALE - PATRONATO - SERVIZI
Il Venerdì dalle 15.30 alle 18.30
P.zza P. Merolli, 44/45 - 00151 Roma - Tel. 06 6534609 - caf.colli@gmail.com

Filobus Laurentina: sarà giugno il mese buono?

LAURENTINA – Il mese scorso abbiamo 'festeggiato' un anno di stop per il servizio filobus sul Corridoio della Mobilità di via Laurentina. Infatti i mezzi ecologici sono fermi nella rimessa di Tor Pagnotta dal maggio del 2021 a causa della scadenza (e del mancato rinnovo) del contratto di manutenzione. Da allora non sono mancati gli annunci sul ritorno in servizio dei filobus. Dalla data iniziale di giugno 2020 si è passati al mese di settembre, per poi slittare nuovamente prima a novembre e poi a dicembre. Nel febbraio 2021 dall'assessorato alla Mobilità di Roma Capitale era stato indicato il mese di aprile come utile al progressivo ritorno su strada dei filobus, da effettuare con cadenza regolare dovuta al processo di manutenzione dei mezzi. Purtroppo si è arrivati a maggio quando dall'Assessorato si è parlato di un ritorno su strada "nelle prossime settimane".

In effetti questa possibilità ci è stata confermata anche dall'Assessore municipale, Alessandro Drago, che ha parlato (i primi giorni di giugno) di un contratto di manutenzione (della durata di 1 anno) giunto ormai quasi alla firma e che affida gli interventi a due distinte società che si prenderanno cura dei filobus. In particolare i lavori di natura meccanica saranno a carico dell'Industria Italiana Autobus, mentre quelli legati all'area elettrica ed elettronica (sicuramente predominanti su questo tipo di mezzi) saranno svolti dai tecnici della Skoda. Sui tempi del rientro in funzione dei mezzi elettrici pesano sia gli interventi di manutenzione (sicuramente necessari dopo un intero anno di stop) che la quarantena dato che, come affermato anche dall'Assessorato comunale, i tecnici venendo dall'estero dovranno sottostare alle indicazioni anti-covid. Il ritmo di rientro in servizio, dopo l'avvio della manutenzione, dovrebbe essere di circa 1 mezzo al giorno.

Il ritorno dei filobus nelle prossime settimane è quindi certamente auspicabile, soprattutto per prepararsi al mese di settembre, quando le linee saranno nuovamente sotto la pressione del ritorno a scuola e del probabile abbandono dello smart working da parte di molti lavoratori.

L.M.

Parco di Tor Marancia: apre una nuova area

GROTTA PERFETTA – Con l'estate in arrivo è ancora più difficile guardare i cancelli sbarrati lungo via di Grotta Perfetta. Una grande area verde, denominata AFA3, che fa parte del più ampio parco urbano della Tenuta di Tor Marancia. Un enorme spazio scampato negli anni '90 alla speculazione edilizia e che ha dato il via a tantissime compensazioni urbanistiche (nuovi metri cubi di cemento) in tutta la Capitale.

L'area tra via Vittore Carpaccio e via Grotta Perfetta al momento è sbarrata, nonostante i lavori di sistemazione siano terminati da tempo. Inizialmente i ritardi nell'apertura erano stati causati dal mancato allaccio alla rete idrica necessario per le fontanelle e il sistema antincendio. Purtroppo, una volta risolto questo problema, i cancelli del parco sono rimasti chiusi. A creare ritardi al momento è una questione completamente amministrativa. Una delle particelle catastali che compongono l'area verde infatti non avrebbe ancora (e di anni ne sono passati) ricevuto alcuna compensazione.

Sulla vicenda è l'Assessore municipale all'ambiente, Michele Centorrino, a criticare l'operato dell'amministrazione centrale: "I lavori sono conclusi e l'area deve essere presa in carico dal Comune, purtroppo non abbiamo notizie sui tempi - spiega Centorrino - Si tratta di un problema da risolvere al più presto. Non è possibile che l'area riqualificata e le strutture nuovissime si degradino per l'immobilismo del Comune".

Abbiamo quindi cercato risposte, perlomeno sui tempi, a livello comunale. È il consigliere penta-stellato e presidente della commissione Ambiente, Daniele Diaco, ad affermare che questa vicenda è quasi risolta: "Stiamo superando le ultime questioni - afferma - il parco è concluso e potrà essere collaudato e aperto entro l'inizio dell'estate. I tempi sono oramai arrivati al termine finalmente. Concluderemo a breve questa battaglia che i cittadini portano avanti da tantissimi anni nella difesa del territorio che ha strappato alla cementificazione quest'area".

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Torrino: adesso chi raccoglie i rifiuti del parco?

Troppe difficoltà per i volontari che si occupano del Parco della Cisterna Romana: il Municipio pensa ai cestini per la differenziata all'esterno

TORRINO – In quest'ultimo anno abbia scoperto (o riscoperto) quanto questi spazi siano importanti nella nostra quotidianità. Purtroppo allo stesso tempo non si è ancora intervenuti fattivamente su alcune delle criticità storiche dei parchi della nostra città. Una di queste è stata più volte denunciata dal CdQ Torrino-Decima e dai volontari che si occupano di curare il Parco della Cisterna Romana in via Mar della Cina al Torrino.

LA GESTIONE DEL PARCO

L'origine di questo parco è strettamente legata alle compensazioni urbanistiche derivanti dal salvataggio della Tenuta di Tor Marancia in via Grotta Perfetta. In particolare su via della Grande Muraglia sono atterrati 31mila mc realizzati dal costruttore Marronaro. All'interno della concertazione su questo progetto è stata assicurata, come onere, la realizzazione del Parco della Cisterna Romana. Dopo varie vicissitudini il parco è stato finalmente ceduto al Comune e aperto. Fin da subito è risultato chiaro che il Servizio Giardini non avrebbe avuto la forza di prendersene cura. Tanto che in breve tempo l'area è diventata una selva impenetrabile. "A quel punto abbiamo organizzato un comitato di cittadini e ci siamo presi la responsabilità di entrare e pulire – spiega Pino Genesio, presidente del CdQ Torrno-Decima – Ad oggi sono passati sei anni e continuiamo a prendercene cura". I volontari dell'Associazione Amici del Parco si adoperano infatti per sfalciare l'erba, pulire l'area e svuotare i cestini.

IL PROBLEMA DEI CESTINI

Il problema per i volontari è quello di conferire adeguatamente i rifiuti una volta che questi vengono raccolti dai cestini distribuiti nel parco. Questo perché né il Servizio Giardini, né l'Ama se ne possono fare carico. Come se non bastasse il parco si trova in un quadrante dove la raccolta differenziata è fatta a livello condominiale, quindi è sempre più difficile per i cittadini disfarsi di quanto raccolto. "Dopo il lockdown le presenze nell'area verde sono aumentate – spiega Genesio – e con esse anche i rifiuti. Così abbiamo chiesto un aiuto, e alla fine dell'estate scorsa si era giunti ad un accordo": i volontari avrebbero raccolto i rifiuti e il Servizio Giardini sarebbe passato a ritirare i sacchi all'esterno del parco su base settimanale. "Purtroppo queste operazioni si sono svolte solo fino a settembre, poi non è stato più effettuato il servizio – conclude – Possibile che un gruppo di cittadini che si danno da fare per mantenere uno spazio fruibile per tutti non possano essere aiutati dal Comune? Noi non chiediamo risorse, ci basta che passino a rimuovere l'immondizia che raccogliamo. Chiediamo troppo?".

> ***CdQ Torrino-Decima: "Ci basta che passino a rimuovere l'immondizia che raccogliamo. Chiediamo troppo?". Antonini: "La soluzione sono i cassonetti per la differenziata fuori dai parchi"***

UNA POSSIBILE SOLUZIONE

Su questa vicenda abbiamo voluto interpellare l'assessore municipale all'Ambiente, Marco Antonini, il quale ha fin da subito confermato l'impossibilità per il Servizio Giardini di ritirare i rifiuti raccolti nei cestini: "Questo – spiega Antonini – perché il ritiro e il trasporto degli RSU – Rifiuti Solidi Urbani, ndr – non rientra nei loro compiti. A mio avviso i cestini nei parchi andrebbero usati con maggiore discernimento, invece vediamo sempre più spesso interi sacchetti di spazzatura abbandonati nelle vicinanze oppure spinti con forza al loro interno". Una soluzione a questa situazione, oltre naturalmente a una maggiore sensibilizzazione di chi frequenta i parchi, sarebbe quella di eliminare i cestini dalle aree verdi, per posizionarne alcuni per la raccolta differenziata all'uscita. "Questo – conferma l'assessore – viene fatto in molte zone del Nord Italia ed è quello a cui si punta anche nella Capitale. Anche sul nostro territorio, ad esempio nel parco di via Carlo Avolio, questo ha funzionato". In questo modo, con i cestini per la differenziata posizionati al di fuori del parco, il ritiro dei rifiuti rientrerebbe nel contratto di servizio di Ama. "Esattamente – conclude Antonini – la soluzione è questa e si sta lavorando per portarla a compimento".

Leonardo Mancini

Magliana: luce sull'ex bar della stazione Villa Bonelli

Dopo anni d'indifferenza la struttura è caduta in un profondo degrado

MAGLIANA - Uscendo dalla stazione ferroviaria di Villa Bonelli, guardando sulla sinistra, si può notare una fitta boscaglia invasa da rifiuti di ogni tipo. Appena dietro c'è una struttura ormai in stato di abbandono da molti anni: si tratta di un chiosco, in passato un bar-tabacchi. 'Aimosa Caffè', si legge sull'insegna anch'essa ormai scolorita e rovinata dal tempo. Lo stabile si trova nel passaggio pedonale che collega il piazzale del capolinea Atac di via Guido Miglioli ad un parcheggio.

Lanzi: "Tra le priorità del nostro programma c'è un bando per l'affidamento della gestione del chiosco". Palma: "Produrremo una nota a Municipio, Polizia Locale e Atac per una delocalizzazione nel vicino piazzale"

STOP AL DEGRADO

Nei giorni scorsi c'è stato anche un incendio domato solo grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco, come riferito dai cittadini che vivono lì accanto. Quanto accaduto conferma la gravità di una situazione che è arrivata al limite. Servono soluzioni urgenti prima che avvenga una tragedia, vista la vicinanza di abitazioni e la presenza di senza fissa dimora come conferma la natura dei rifiuti rinvenuti nell'area. "Da anni i cittadini e i frequentatori della stazione di Villa Bonelli denunciano lo stato di abbandono in cui versa il chiosco", conferma al nostro giornale il candidato presidente del centrosinistra nel Municipio XI, Gianluca Lanzi.

LA POSSIBILE SOLUZIONE

La messa a bando di tutta la struttura sembra la soluzione migliore, anche considerando la crisi lavorativa aggravata in quest'ultimo anno dalla pandemia di Coronavirus. È sempre Gianluca Lanzi a dichiararlo: "Tra le priorità del nostro programma c'è la realizzazione di un bando per l'affidamento della gestione del chiosco, che permetterà il recupero del bene, la creazione di opportunità di lavoro e, soprattutto, garantirà un miglior servizio per la cittadinanza". Lo spostamento della struttura nel piazzale vicino è invece fondamentale per Marco Palma, già vice presidente del consiglio in Municipio XI: "Produrremo una nota al Municipio, alla Polizia Locale e ad Atac per verificare le condizioni di una possibile delocalizzazione nel vicino piazzale, con lo scopo di dare vita, in un momento di difficoltà economica, ad un'attività oltre che ad un presidio di sicurezza. Ad oggi infatti è solo un luogo di degrado, emarginazione e pericolo per i residenti e per coloro che dalla stazione si recano al parcheggio".

Torelli: "La gestione della struttura non è di competenza municipale, ma di Ferrovie dello Stato". Catalano: "Non abbiamo notizie su possibili bandi ed è un peccato, potrebbe rappresentare un'opportunità"

LE COMPETENZE SULL'AREA E I MANCATI SOLLECITI

Il problema principale, per cui l'ex bar si è trasformato da luogo che erogava servizi a ricettacolo di degrado, è fondamentalmente la competenza sull'area che, non essendo municipale, complica l'avvio di una riqualificazione. Così come succede spesso a Roma dove la sovrapposizione di competenze sulla gestione di molte strutture favorisce il rimbalzo di responsabilità. "La gestione della struttura non è di competenza municipale, ma di Ferrovie dello Stato", dichiara infatti Mario Torelli Delegato della Sindaca nel Municipio XI. "L'ex chiosco bar è di proprietà di RFI (Rete Ferroviaria Italiana, società partecipata che gestisce l'infrastruttura ferroviaria nazionale)", conferma Daniele Catalano, già Capogruppo della Lega nel Municipio XI: "Ad ogni modo non abbiamo notizie su possibili bandi ed è un peccato perché è un punto di snodo importante e potrebbe rappresentare sia un'opportunità imprenditoriale, che un presidio di sicurezza per i cittadini. Il punto infatti non è sulla discussione delle competenze. Da anni aspettiamo però solleciti o note da parte del Municipio per la riqualificazione di questo luogo che negli anni è diventato un non luogo".

Giancarlo Pini

farmacia 360° mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo via dell'Automobilismo

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

TEST RAPIDI COVID-19

TAMPONE ANTIGENICO E TEST SIEROLOGICO
IN SEDE E A DOMICILIO
PER APPUNTAMENTO

REFERTAZIONE ANCHE IN INGLESE

APPARECCHI PER MAGNETOTERAPIA, IONOFORESI ED ELETTROSTIMOLATORI

CARROZZELLE DI TUTTE LE MISURE, ADULTI E BAMBINI

SEDIE "COMODE", SGABELLI PER DOCCIA, MANIGLIONI, RIALZI WC, 3-IN-1 E AUSILI SANITARI PER LA CASA

DEAMBULATORI

BASTONI, STAMPELLE ADULTI E BAMBINI

TERMOFORI, PARASPONDE, ALZACOPERTE, ALZACUSCINO, VASSOI DA LETTO, ASTA PORTAFLEBO

PRODOTTI ANTIDECUBITO, MATERASSI CON COMPRESSORE, TELI, TRAVERSE LAVABILI E MONOUSO, PRODOTTI PER INCONTINENZA

TUTORI, TUTTI I PRODOTTI ORTOPEDICI

CUSCINI MCKENZIE, TAVOLETTE PROPRIOCETTIVE

ARTICOLI PER LA RIABILITAZIONE E LA COMODITÀ QUOTIDIANA

CALZE A COMPRESSIONE GRADUATA

TALLONIERE, SOLETTE E PRODOTTI PER LA CURA DEL PIEDE

PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI, PRODOTTI DA AMBULATORIO E PER USO PROFESSIONALE MEDICO

BOMBOLE D'OSSIGENO

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO: AMERICAN EXPRESS, VISA, MasterCard, Maestro, Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

La "Casa del Municipio VIII" è in piena attività

Associazioni e Comitati condividono lo spazio di Montagnola

MONTAGNOLA – Da alcuni mesi in via Barbana, alla Montagnola, è tornato a vivere un luogo che era stato chiuso e sigillato da troppo tempo. Qui infatti da settembre dello scorso anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, ha preso il via l'esperienza della "Casa del Municipio VIII", un luogo dove associazioni e comitati stanno dando vita a servizi e iniziative a favore della cittadinanza.

L'IMMOBILE CONFISCATO ALLE MAFIE

Si tratta di un locale commerciale che dal 2005 è considerato un 'bene confiscato alle mafie'. Nel tempo infatti, questo spazio, dopo essere stato la sede dell'MSI, nel corso degli anni '80 e '90 era divenuto il luogo di incontro di quella che è stata poi definita come un'associazione a delinquere finalizzata al gioco d'azzardo presso circoli legati agli ambienti della banda della Magliana. Così dal 2005 la saracinesca di questo locale si era abbassata, con una scritta (fin quando qualcuno non l'ha coperta con della vernice) che recitava: "Locale sequestrato alla mafia". Negli anni sull'immobile sono stati avanzati diversi progetti, come quello del Comune di Roma che nel 2013 puntava alla realizzazione di uno spazio prova per la Casa dei Teatri. Oppure, con le richieste avanzate negli stessi anni da parte del Presidente del Municipio VIII (allora XI), Andrea Catarci, come un locale per ospitare una biblioteca pubblica.

LE ASSOCIAZIONI E IL TERRITORIO

L'annuncio di questa nuova vita era stato dato nel luglio 2020 dal minisindaco Amedeo Ciaccheri e dall'Assessora Alessandra Aluigi, dopo un sopralluogo nella struttura: "Qui a settembre – affermavano - apriremo un polo municipale dedicato ai servizi per la cittadinanza, all'interno di un immobile confiscato alla mafia che tornerà a vivere per tutta la nostra comunità". E così è stato, infatti sono diverse le associazioni e i comitati che da allora stanno animando questo spazio. Tra loro non poteva mancare l'attivissimo CdQ Montagnola, con il suo sportello di ascolto per i cittadini del quartiere, o il Comitato Parchi Colombo e il gruppo Retake Montagnola, entrambi pronti ad animare questi spazi con i loro volontari e attivisti, non appena le norme anti-covid lo permetteranno. Queste realtà sognano di poter utilizzare la Casa del Municipio VIII per incontrarsi e per condividere con cittadini e volontari iniziative e attività laboratoriali. Non mancano realtà legate ai diritti e al sostegno ai cittadini in difficoltà. Dalla consulenza giuridica gratuita dell'Associazione Roma Tutela Roma, fino all'esperienza dello sportello di prevenzione al sovra-indebitamento e all'usura dei professionisti di Observo Onlus.

SERVIZI E INIZIATIVE

Sono quindi diversi i servizi già attivi nello spazio di via Barbana, nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Tra queste va sicuramente ricordata l'iniziativa promossa dall'ODV Comma 22 (che si occupa di tutelare i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione) subito sposata da tutte le altre realtà. Si tratta di un sostegno nella procedura di prenotazione online del vaccino anti Covid per tutti coloro che hanno difficoltà o sono impossibilitati ad utilizzare il mezzo informatico: "Sono diverse le persone che ci hanno già contattato e che abbiamo aiutato – ci spiegano i volontari – richieste ci sono arrivate anche da altri municipi dove non c'è nessun servizio di questo tipo. Abbiamo incrociato una necessità, è anche questo lo scopo di questo luogo". Un'esperienza unica quindi, che non potrà che migliorare non appena potremo tornare alla normalità.

Leonardo Mancini

Ancora un incidente mortale su via di Vigna Murata

VIGNA MURATA – Il 10 febbraio del 2020, durante una commissione, questa strada venne inserita in una lista delle 20 arterie più pericolose della Capitale. In quella sede Vigna Murata ottenne addirittura il 12° posto, superata da strade come la Cassia, la Nomentana o la Braccianense. Appena qualche giorno prima (il 6 febbraio) una ragazza di appena 14 anni veniva investita sul marciapiede e trasportata in codice rosso all'Ospedale Bambino Gesù in gravi condizioni.

Ma la lista degli incidenti, anche mortali, avvenuti su questa strada è piuttosto lunga. A tenere il triste conto sono gli stessi cittadini che da tempo chiedono interventi. Il 27 novembre 2019 era stata investita una ragazza di 17 anni mentre attraversava vicino la Stazione Laurentina. Il 4 febbraio del 2015 un uomo di 43 anni veniva ucciso sulle strisce all'altezza di via della Fonte Meravigliosa. Dopo pochi mesi un 23enne si schiantava contro un albero in corrispondenza di via Stefano Gradi. Fino al 19 maggio scorso, quando si è registrato l'ennesimo incidente mortale: a perdere la vita è stato un ragazzo di 34 anni finito contro un albero in corrispondenza dell'incrocio con via Spiro Valles.

I residenti continuano a tenere il conto degli incidenti, oltre a chiedere di limitare la velocità e ridurre i pericoli: "Occorre assolutamente un maggiore controllo della velocità attraverso il posizionamento di autovelox mobili e fissi, nonché la messa in sicurezza del tratto dei marciapiedi tra via Gradi e via Ardeatina, al fine di garantire l'incolumità delle persone – commenta Carla Canale del CdQ Vigna Murata - Siamo certi che la Sindaca, sensibile alla tematica della sicurezza stradale, voglia intervenire in tal senso e la invitiamo anche ad effettuare un sopralluogo per constatare la pericolosità della strada da poco riasfaltata e dotata anche di segnaletica luminosa verticale agli attraversamenti pedonali". Tra l'altro la sicurezza dell'arteria nell'ultimo periodo è resa ancora più critica dalla presenza delle deviazioni per il cantiere interessato dalla realizzazione del polo commerciale all'altezza di via di Grotte d'Arcaccio: qui le improvvise strettoie e le transenne creano ulteriori pericoli agli automobilisti e ai pedoni.

L.M.

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

• BRIOVITASE forte magnesio-potassio 10 buste € 4,87
• OMEGA 3 NAMEDSPORT 240 cps € 64,34 anziché € 98,99
• ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 25% a € 39,37
• IMMUN'AGE papaia fermentata 60 bst sconto 20% a € 75,84
• PSYLLOGEL buste e barattolo sconto 20%
• Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA € 2,75
• MAGNESIO SUPREMO 300g € 20,56 anziché € 25,70
• Creme corpo e fanghi GUAM sconto del 20%
• Solari BIONIKE e AVENE sconto del 40%
• Solari L'ERBOLARIO sconto del 25%
• Su tutti i prodotti LEPO sconto del 50% fino ad esaurimento scorte
• Su tutti i prodotti AVENE e LA ROCHE-POSAY sconto del 10%
• FIOCCHI DI RISO salviette baby € 1,30
• AVEENO BABY 72 salviettine € 1,50
• Paste adesive KUKIDENT da 70g a € 9,81
• WELEDA CALENDULA BABY crema protettiva € 7,90
• WELEDA CALENDULA BABYWASH sconto 20% a € 8,56
• SOLGAR sconto del 10% su tutti i prodotti
• Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
• Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/06/2021 al 15/07/2021
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

PINK FLOYD – THE DARK SIDE OF THE MOON

The Dark Side of the Moon è l'ottava meraviglia dei Pink Floyd, pubblicato il 1° marzo 1973 negli Stati Uniti d'America dalla Capitol Records e il 23 dello stesso mese nel Regno Unito dalla Harvest Records. *The Dark Side of the Moon* fu inciso negli Abbey Road Studios in due sessioni, tra maggio 1972 e gennaio 1973. Durante le sessioni di registrazione si utilizzarono le tecniche più sofisticate dell'epoca: lo studio era in grado di missare fino a sedici tracce, caratteristica che offriva un alto livello di flessibilità, anche se la band arrivò a usare molte più tracce, al punto che dovettero copiare i nastri. Un pomeriggio caldo di luglio di qualche decennio fa eravamo rientrati a casa per cercare riparo dal sole. Avevamo qualche spinello nelle tasche. Subito dopo la fumata abbiamo messo *The Dark Side of the Moon* dal computer, utilizzando il lettore multimediale MP3 parecchio in voga nel 2001. Dopo un'ora di ascolto, al termine dell'album, ci siamo ripresi rendendoci conto di aver fatto un lungo viaggio profondo ed introspettivo, sfiorando per un attimo i temi fondamentali della vita e della morte, comodi su quel letto comprato all'Ikea con lenzuola rosse. Alcuni vinili li abbiamo sentiti così tante volte che quando la domenica a Porta Portese trovi una copia, la compri solo per incorniciarla e metterla su parete. Sono quei dischi che una volta messi, magari in viaggio, ti portano nel futuro e forse dentro sé stessi, come le strisce tratteggiate in autostrada mentre viene ingoiata da un'auto che sfreccia via. *The Dark Side Of Moon* è un viaggio acido, lungo e profondo.

POST NEBBIA

Il secondo album della band padovana è un viaggio psichedelico con richiami a band come Tame Impala e Arctic Monkeys. *Canale paesaggi*, prodotto da Island Record, si apre con un'intro fastidiosa, ingarbugliata, in cui una voce dal suono metallico annuncia tutta una serie di avvisaglie in stile zapping televisivo. L'atteggiamento pop, introspettivo e vivo di contaminazioni sono il leitmotiv sonoro proposto dalla band. I Post Nebbia vengono da Padova. Una città dal grande patrimonio artistico, ma anche una città di passaggio o quanto meno, per chi ci nasce, il luogo da cui evadere. I Post Nebbia con questo disco ci portano altrove, via da tutta quella bellezza, alla ricerca di un'altra estetica musicale oltre la nebbia e scegliendo luoghi sconfinati colmi di echi e riverberi sconosciuti. *Canale Paesaggi* è il flusso di coscienza quando si scrive o quello commerciale televisivo. Il concept dell'intero album è sviluppato attorno a questo tema, così che *La Ragazza dai Capelli Strani* o *La Scopa del Sistema* di David Foster Wallace piuttosto che *Superwoobinda* di Aldo Nove affiorano come riferimenti letterari. Tutte le tracce ci portano dentro questo spettacolo tentacolare tra essere ed apparire. L'intero disco sembra uno scambio d'idee, organizzato nell'universo di Twin Peaks, tra un film di John Carpenter piuttosto che uno di Cronenberg. Ad ogni modo se per molti mesi vi ho raccontato di band, artisti molto spesso provenienti dalla scena Trap o Indie italiana, sento di essere d'accordo con Rokol nel dire che i Post Nebbia sono la terza via del panorama musicale italiano.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI di Jonathan Demme · (USA 1991)

Sceneggiatura: Ted Tally

Interpreti: Jodie Foster, Anthony Hopkins, Ted Levine, Charles Napier, Anthony Heald, Brooke Smith

Partendo da *The Father*, attualmente al cinema, ci sembra giusto fare un omaggio ad Anthony Hopkins, fresco vincitore di Oscar. Ma come fare un omaggio a questo straordinario attore se non citando il film che lo ha reso celebre alle generazioni dal 1991 a oggi e, speriamo, a quella future, fino all'ultima che ancora guarderà film? Certamente parlando de *Il silenzio degli innocenti*! Esistono pochi personaggi nella storia del cinema così iconici come Hannibal Lecter, l'elegante e raffinato assassino cannibale reso immortale da Anthony Hopkins. Quello che non tutti sanno, e che guardando il film non è assolutamente percepibile, tanto è fagocitante l'interpretazione dell'attore inglese, è che Hopkins è in scena, sommando tutti i momenti, per soli 25 minuti scarsi. Venticinque minuti che gli sono valsi un Oscar, prima, e la gloria eterna dopo. Grazie Anthony.

THE FATHER

di Florian Zeller · (GB 2020)

Sceneggiatura: Florian Zeller

Interpreti: Anthony Hopkins, Olivia Colman, Imogen Poots, Rufus Sewell, Olivia Williams

Florian Zeller è uno dei più grandi talenti teatrali degli ultimi dieci anni. Il regista e scrittore francese dirige il suo primo film e lo fa partendo da una delle sue opere più amate: *The Father*. L'esordio del drammaturgo francese alla regia è da incorniciare per l'eleganza innata, la ricerca del dettaglio e la consequenzialità del mezzo col risultato nell'arco narrativo. *The Father* è un film completo, bello, triste, malinconico, poetico, in cui Anthony Hopkins, che grazie alla sua interpretazione ha vinto l'Oscar per il miglior attore protagonista, giganteggia sullo schermo, affermando, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che, nonostante l'età, è ancora uno dei migliori attori in circolazione.

CRUDELIA

di Craig Gillespie · (USA 2021)

Sceneggiatura: Craig Gillespie

Interpreti: Emma Stone, Emma Thompson, Mark Strong, Paul Walter Hauser, Jamie Demetriou

Probabilmente *Joker* ha aperto la strada a una serie di biopic sui "cattivi" dei cartoni che ci terrà occupati per parecchi anni. Così la Disney inaugura questa, probabile, nuova moda con *Crudelia*, arcicattivaccia de *La Carica dei 101*. Emma Stone ha l'onere e l'onore di dar vita a uno dei personaggi più emblematici e spaventosi dell'intero universo Disney, raccontandone la genesi, le debolezze, le trasformazioni che hanno portato la piccola sognatrice Estella a diventare una cinica criminale, odiatrice e rapitrice di dalmata. Un film interessante che mette in scena le debolezze umane in modo intelligente, nella ricostruzione di un'icona di malvagità che supera le barriere del tempo che passa. Emma Stone è sempre più straordinaria, la colonna sonora davvero notevole.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/07/21
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

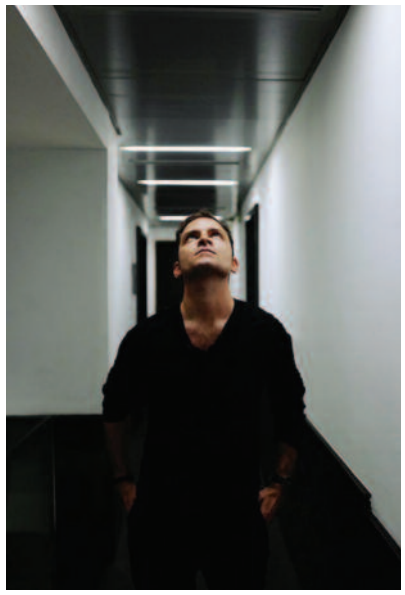
a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

MALTUS

Anticipato dai singoli "Mexico" (pezzo a dir poco stupendo), "Laser" e "Strangers#2", esce il 7 maggio *Flash* (Flamingo Management/distr. Artist First), il nuovo disco dell'autore e produttore romano Maltus, alias Emanuele Delli Cicchi. L'album è ispirato e dedicato al tema del "doppio".

Ovvero? Il cantante ha diviso gran parte della sua vita da studente tra Roma e Londra. Luoghi che hanno lasciato il segno dentro di lui influenzando fortemente il suo modo di essere, di immaginare e di fare musica. Skills fondamentali che gli hanno permesso di ricoprire vari ruoli in diverse band, suonando come chitarrista o piuttosto come tastierista. Adesso Maltus è la voce principale di questo progetto e da sempre trae ispirazione da Damon Albarn, Mark Ronson, The Weeknd, dai libri di Michele Mari, dalle serie tv (il nome di Flash viene da una famosa scena di Mad Men) e dall'osservazione dei cambiamenti sociali e politici che il nostro Paese sta attraversando. "Per scrivere questo album ho cercato di andare un po' oltre il terreno su cui mi sentivo più sicuro come musicista – racconta Maltus – Credo sia fondamentale esplorare per dire qualcosa di interessante. L'aspetto che più mi piace è che all'inizio vedevo questo album come un punto d'arrivo e alla fine delle varie lavorazioni ho capito che era piuttosto l'inizio di un percorso".



Ogni traccia è coinvolgente e seppur la sua produzione sia agli inizi, mostrando una track list fin troppo corta, Maltus riesce a far vedere tutto il suo potenziale. Ascoltandolo il richiamo ad alcuni artisti contemporanei del nostro paese è lampante. All'ascolto il disco vaga nell'universo di Giorgio Poi, quello di Cosmo ed anche qualcosina di Frah Quintale, sfiorando le vette hipster made in UK. Se il tema del doppio è l'argomento già citato, le tematiche più interessanti che rimbalzano in ogni traccia sono la solitudine, la malinconia ed il distacco conducendoci in soffuse atmosfere crepuscolari. Temi profondi raccontati bene senza mai cadere nel banale. Se il finale è ancora incerto per ognuno di noi, Maltus ha tutte le carte giuste per scrivere il suo futuro prendendo la via del successo. Bravo.

Per esprimere un commento o segnalare una band o un artista, invia una mail a redazione@urloweb.com

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

IL CIRCO MASSIMO TORNA A ILLUMINARSI

Fin dalla sua creazione il Circo Massimo è sempre stato un centro pulsante di vita. Dagli spettacoli, ai giochi o le corse di bighe, il Circo Massimo è sempre stato un di movimento, di arte, di passione. E così, nel corso dei successivi secoli il grande circo romano si è mantenuto vivo, con manifestazioni, concerti, spettacoli e grandi eventi. Già l'anno scorso il Teatro dell'Opera ha inaugurato la propria stagione estiva, (purtroppo, esattamente come nel 2020, l'unica stagione svolta nell'anno) al Circo Massimo. Il palco, montato trasversalmente tra una tribuna e l'altra, garantisce infatti il rispetto della distanza per gli attori e agevola la regia cinematografica degli eventi, come nel caso di un anno fa con l'acclamato Rigoletto, trasmesso in diretta sulla Rai e osannato dalla critica. Gli spettacoli previsti nel corso di questa mini-stagione sono tanti e tutti imperdibili, soprattutto se alla bellezza dello spettacolo si aggiunge quella della cornice dentro alla quale si svolge. Il Teatro dell'Opera, chiuso come tutti i teatri nazionali per quasi un anno, cerca di condensare le emozioni di tutto il periodo perso in questi tre mesi estivi. La "stagione" si aprirà il 15 giugno con *Il trovatore* di Giuseppe Verdi, per poi proseguire dal 22 giugno al 2 luglio con il balletto, forse, più celebre di tutti i tempi: *Il lago dei cigni*, nella versione di Benjamin Pech, il quale, attraverso il suo allestimento magico, onirico e magnifico, è pronto a stupire il pubblico. *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, con la direzione di Donato Renzetti, andrà in scena dal 16 luglio al 6 agosto, chiudendo di fatto la rassegna principale. Come annunciato in sede di presentazione dal Teatro dell'Opera però l'obiettivo era quello di creare una commistione tra passato, presente e futuro e quindi, oltre a questi grandi classici, sono previsti due spettacoli che guardano in modo più deciso alla contemporaneità. Il 23 giugno sul grande palco si esibirà Vinicio Capossela, con l'Orchestra Moderna diretta dal maestro Stefano Nanni, che eseguirà i brani tratti dal progetto *Bestiario d'Amore*, mentre dal 13 al 15 luglio, anche in ricordo di Carla Fracci, tornerà sul palco del Teatro dell'Opera Roberto Bolle con il suo galà.

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

LA LETTERATURA araba

ROGER ALLEN
IL MULINO
2006
21 Euro

Questa è un'introduzione alla letteratura araba – dai suoi inizi, nel V secolo d.C., a oggi – in cui uno dei maggiori studiosi riannoda fili, intuisce connessioni e restituisce in mondo rapsodico, ma non per questo meno scientifico, un imponente sistema di voci e scritture: dal testo sacro dell'Islam - il Corano – alla poesia, alla prosa, al teatro e alla produzione critica, documentati con innumerevoli citazioni. La storia raccontata in queste pagine non è un resoconto manualistico di correnti, autori e teorie, ma una narrazione complessa di modi in cui la cultura araba ha pensato a se stessa e ha cercato di lasciare il segno nel mondo. Il pathos filosofico, logico, linguistico, artistico, poetico di un libro come quello di Roger Allen risiede tutto nell'ostinazione a voler raccontare, a testimoniare l'evidente continuità che lega i tempi moderni all'illustre eredità del passato, a cominciare dalla tradizione popolare e dal racconto dei racconti: "Le mille e una notte". In tutto il percorso, stessa irrequietezza e identico desiderio uniscono le più diverse posizioni con l'obiettivo di illuminare la comprensione e il senso profondo di una scienza-conoscenza-coscienza collettiva, che ancora costituisce il complesso fondamento del presente. Tra rivelazione e nascondimento, avanzamento e smarrimento.

OMBRE SULL'ERBA

KAREN BLIXEN
ADELPHI
1985
8 Euro

Chi ama la narrativa di Karen Blixen, le sue meravigliose descrizioni di orizzonti e mondi lontanissimi, il suo talento nel costruire figure riconoscibili facilmente anche su continenti alla deriva, resterà comunque sorpreso come fosse dentro una nuova e favolosa prima volta. La voce della scrittrice di romanzi e viaggiatrice, l'identità femminile e lo sguardo acuto sulle cose sembrano combinarsi come elementi mai più scindibili. Pubblicato nel 1961, un anno prima della morte, *Ombre sull'erba* è l'ultima dichiarazione di fedeltà alla sua Africa, alla terra amata e abbandonata (definitivamente) nel 1931. Un'esistenza tanto ricca di contrasti, momenti di profonda inquietudine e altri di non trascurabile felicità, eppure unita nella visione, tra quel territorio primigenio di fascinosa e selvaggia eleganza e una parte di Nord, essenziale e astratta, attraverso il racconto di esplorazioni e memorabili ritratti. C'è ancora tutto: paesaggi, case, animali, esseri umani in questo piccolo e straordinario libro che a tratti sembra un sogno. Come le figure in cui si imbatte, che non sono il risultato della sua libera fantasia, ma di un instancabile desiderio di conoscere, di andare incontro all'altro, di esercitare libertà di movimento e pensiero. In un penetrante cammino nella profondità del suo animo.

Che fine ha fatto l'Ecomuseo della latinità?

Il viaggio di Enea è stato inserito tra gli itinerari fondanti della cultura europea. In Municipio IX si cerca di rilanciare il progetto

MUNICIPIO IX - Pochi giorni fa l'epico viaggio di Enea ha avuto un importante riconoscimento. La lunga peregrinazione dell'eroe troiano che, secondo la narrazione del poeta Virgilio, girovagò per 7 anni nel Mediterraneo prima di approdare alle coste laziali e divenire progenitore delle italiche genti, è stata inserita tra i 45 tracciati che formano la base dell'identità europea. La consacrazione comunitaria del cammino dell'eroe si collega al IX Municipio, dove l'anno scorso la commissione Scuola, Cultura e Turismo ha approvato all'unanimità l'atto di indirizzo per impegnare il Presidente e la Giunta a favorire la nascita dell'Ecomuseo della latinità Ardeatina/Laurentina per promuovere il percorso delle origini latine di Roma.

UN ECOMUSEO PER PROMUOVERE L'AMBIENTE AGRESTE

La materia è stata disciplinata dalla Legge n. 3/2017 con cui la Regione Lazio promuove, riconosce e disciplina gli ecomusei regionali. La Presidente della commissione Cultura, Alessandra Tallarico (Lega), esprime una forte critica verso la maggioranza M5S in Municipio rea, "dopo aver ricevuto l'indirizzo politico dalla Commissione, di non averlo accompagnato con gli atti necessari per renderlo operativo. Proprio in questi giorni viene portata avanti una proposta di delibera per fare entrare i musei di Roma Capitale nella rete museale nazionale. Anche gli ecomusei dovrebbero rientrare nella rete: secondo la Giunta c'è un conflitto normativo mentre il Campidoglio ci ha dato ragione – seguita Tallarico - Dispiace che, sia a livello municipale che di Roma Capitale, si sia persa un'altra occasione. In commissione capitolina non si è affatto parlato di conflitto normativo, ma si è deciso di votare la delibera, portandola così in Assemblea senza modifiche, e procedere successivamente con un atto deliberativo di giunta alla integrazione del regolamento che tenga conto della mia proposta".

Tallarico: "Continuo a lavorare per quel grande bene che è il nostro paesaggio". Lalli: "Il Museo dell'agro romano può essere anche argine alla speculazione edilizia"

VALORIZZAZIONE DELL'AGRO ROMANO

L'assessora alla cultura del IX Municipio, Carmela Lalli, respinge le accuse, affermando che, pur nei tempi difficili della pandemia, l'attività non si è fermata, anzi c'è stata una nuova programmazione delle visite guidate gratuite promosse dal Municipio nei luoghi di rilevanza storica, archeologica, artistica, urbanistica, naturalistica, per far vivere ai cittadini il territorio come un "museo" attraverso le diverse attività e proposte di visita. L'Ecomuseo che Lalli ha in mente prevede il "costante coinvolgimento delle comunità locali, assunte non come semplici testimoni delle attività, ma come parte attiva per la costruzione della ricerca complessiva, dei piani di salvaguardia e valorizzazione, dei progetti di pianificazione del territorio", e cita come buon esempio l'Ecomuseo Casilino, in cui la ricerca patrimoniale è stata orientata direttamente attraverso la selezione condivisa dei temi d'indagine e il censimento delle risorse culturali sviluppato direttamente dai cittadini residenti. Inoltre va considerato che la campagna copre 2/3 del territorio del IX perciò "la realizzazione del museo dell'agro romano sarebbe anche un importante strumento di contenimento della speculazione edilizia, oltre che di pianificazione territoriale e promozione di una nuova narrazione dei territori".

TURISMO RELIGIOSO, SENTIERI E BIODISTRETTO

Anche il consigliere De Juliis di Fdi esprime amarezza per il fatto che "il nostro gruppo si è dovuto scontrare spesso con alcune rigide chiusure della giunta, oltre che posizioni pregiudiziali. La nostra idea di ecomuseo prevede uno sviluppo del turismo religioso grazie al polo d'attrazione del Divino Amore e lo sviluppo di percorsi ciclopedonali e il riconoscimento di biodistretto per i prodotti tipici. Per una guida ai sapori locali pensiamo a presìdi slow food e anche alla rivalutazione del turismo fluviale lungo le sponde del Tevere. Se pensiamo allo sviluppo avvenuto in Spagna grazie al cammino di Santiago, si potrebbe pensare ad un'analoga promozione del nostro territorio, immaginando un percorso dal Mar Tirreno fino al monte Cavo".

De Juliis: "I nostri progetti faranno emergere il lavoro di tante associazioni rimaste in ombra". Lepidini: "Servono competenze per usare le risorse del PNRR e rilanciare Roma"

PROGETTARE IL TERRITORIO

"Valorizzare il territorio è un lavoro che va fatto utilizzando gli attrattori culturali ed è possibile realizzare i piani tematici solo avendo le competenze per progettare e spendere le risorse in modo efficiente". Secondo il consigliere Pd, Lepidini, nel PNRR sono stati destinati 500 milioni per Roma e questa "è un'occasione molto importante perché nel nostro territorio ci sono molti luoghi interessanti che vanno fatti conoscere ed apprezzare, come la Valle dei Templari a Fonte Laurentina e l'Ardeatina antica, dove ci sono stati ritrovamenti dell'età preistorica. Mi candido in vista della prossima consiliatura per realizzare questi progetti, su cui i più attenti studiosi del territorio hanno già scritto, anche con spirito critico, come nel caso di Giosué Auletta, che con le sue pubblicazioni ha documentato i tanti casi in cui il patrimonio archeologico e storico locale è stato scavato, rimosso, cancellato, decontestualizzato per lasciare campo libero alla speculazione di palazzinari senza scrupoli".

Andrea Ugolini

MR VIII
MUNICIPIO ROMA VIII

CASA & BOTTEGA

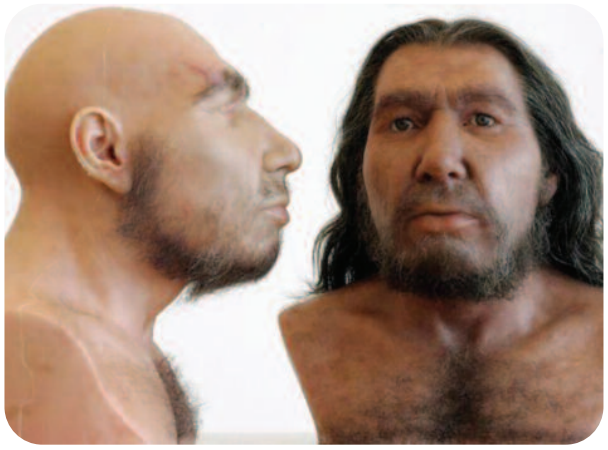
"Sosteniamo il commercio di prossimità"

Facciamo i nostri acquisti dai commercianti di zona

Scopri cos'è **Casa & Bottega** e come partecipare su **urloweb.com**

INIZIATIVA A CURA DEL MUNICIPIO ROMA VIII

IL NEANDERTHAL ROMANO È IL PIÙ ANTICO D'EUROPA



Roma è appellata come la Capitale, la Città Eterna, la Caput Mundi!
In Europa e nel Mondo occidentale è stata la città, o per meglio dire, sono state le scelte politiche di questa città, che più hanno determinato l'andamento della storia e della cultura umana.
Roma invece non ha solo visto il fiorire della società romana, ma è stata anche una zona di passaggio di un'altra etnia, cugina dell´Homo Sapiens: l´uomo di Neanderthal.
Questo cugino dell´Homo Sapiens Sapiens, del quale si stima che ognuno di noi abbia una bassissima percentuale di DNA, era autoctono dell´Europa e la sua vita nomade era soggetta alle forti oscillazioni del clima che avvennero circa 130 mila anni fa.
Il Neanderthal si spostava tra il nostro continente e il Medio Oriente: essendo di una cultura nomade seguiva gli spostamenti delle mandrie ma era anche un raccoglitore di frutti e di radici.
I reperti più giovani risalgono a circa 40/35 mila anni fa, e questo significa che fu quello il periodo in cui si estinse l´uomo di Neanderthal: da uno studio di due università (italiana ed americana) si pensa che la causa sia stato l´aumento delle radiazioni per un collasso del campo magnetico terrestre. Non solo Roma, ma anche la Maremma e il basso Lazio ci stanno regalando fantastici reperti paleolitici e tante informazioni su come conducevano la loro vita le comunità dei Neanderthal: erano uomini bassi e muscolosi, con una buona capacità cerebrale, onnivori, frequentatori di caverne e amanti dell´acqua.
Da studi e ritrovamenti di università italiane avvenuti in Toscana (anche diverse decine di anni fa), si è scoperto che alcuni Neanderthal frequentarono le falesie, le grotte dell´Argentario ed anche zone termali vicino Grosseto.
I ritrovamenti romani più importanti sono due. Il più recente, di circa 10 individui nella Grotta Guttari, sotto al Circeo a Latina. Questa campagna di scavi prosegue alcuni studi iniziati nel 1939, che in maniera casuale avevano portato alla luce altri reperti di Neanderthal: un cranio alquanto ben conservato. Pochi mesi fa, invece, usando strumentazioni più all´avanguardia del pre-guerra, è stato scoperto quel gruppo di individui, vissuti però a distanza di diverse decine di anni gli uni dagli altri.
A Roma, nella zona nord-est, meno di 4 anni fa furono trovati i resti di uomini di Neanderthal e ne fu studiato l´insediamento: sembra fosse la più antica comunità ad essere comparsa in Europa. L´Aniene (nei quartieri di Saccopastore, Casal de' Pazzi e Ponte Mammolo) risulta così essere un luogo privilegiato per i Neanderthal. Questi studi fanno anche riflettere sui cambiamenti climatici avvenuti in quel periodo del Paleolitico, infatti le grotte, sia quella toscana che quella nella provincia di Latina, a quell´epoca erano raggiungibili via terra!
Ed è un´ulteriore dimostrazione di come l´Italia, ed il Lazio, abbiano da sempre avuto le caratteristiche per ospitare una comunità umana (o pseudo tale) e farla fiorire fino a permettere che la storia prendesse il suo corso per come la conosciamo noi.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

la solidarietà e della vicinanza tra le persone pur nel distanziamento forzato. Se ricorderemo i lavoratori, le regole e i diritti quando la ripresa imposterà la corsa per non restare indietro, per non perdere il treno.
Ad aprile 2020 invitavamo tutti a riempire le proprie bacheche (reali, non quelle digitali) di post it con tutte queste immagini e questi spunti per avere memoria della pandemia e dei buoni propositi così spesso evocati nei lunghi giorni più neri dell'emergenza sanitaria. Allora (come oggi) ho però non pochi dubbi sulla nostra capacità di uscire dalla pandemia con un mondo nuovo e migliore. Purtroppo infatti non mancano i primi segnali che 'tutto cambia per non cambiare mai'.
Tra i tanti esempi quello più lampante resta la caduta della funivia del Mottarone. Un incidente che si sarebbe potuto evitare se le misure di sicurezza e la necessità di bloccare l'impianto per riparazione non avesserro rischiato di far perdere "la stagione della ripresa". In questo caso a fare le spese della corsa senza regole e diritti non sono stati direttamente i lavoratori, ma bensì gli utenti che hanno perso la vita nello schianto.
Una lezione che forse sarà durissima da imparare. Un altro post it sulla bacheca per avere memoria e non dimenticare.
La speranza è che i numeri dei morti sul lavoro e delle vittime indirette delle mancanze di attenzione, limitazione delle norme di sicurezza e della necessità di correre senza limiti e regole, non siano troppo alti. È un dato questo che dovremo valutare nei prossimi anni, quando cercheremo di interpretare l'onda lunga della pandemia, tra posti di lavoro, vittime e fondi europei.

Urlo Urloweb.com

Il mensile d'informazione **Urlo – La Scena di Roma Sud** e il portale **urloweb.com** informano che è possibile pubblicare nei loro spazi **messaggi elettorali a pagamento**, in conformità alla legge n.26 del 22 febbraio 2000 contenente le"Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", nonché in base alla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 24/10/CSP.

L'Editore

Rendiamo unico il vostro ricordo

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000